



**CASSA RURALE
VAL DI NON**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



RELAZIONE SUL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Approvato da: Consiglio di Amministrazione
Data: 24 marzo 2022

Sommario

1. PREMESSA.....	4
1.1. CONTESTO NORMATIVO.....	4
1.2. OBIETTIVI DELLA RELAZIONE	4
1.3. DEFINIZIONI	5
1.4. QUADRO GIURIDICO E ALTRE DISPOSIZIONI RILEVANTI.....	5
2. METODOLOGIA E FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	7
2.1. ISTRUTTORIA.....	7
2.2. ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI.....	8
2.3. PREDISPOSIZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	9
2.4. ESAME COLLEGALE DEGLI ESITI, APPROVAZIONE ED AZIONI CORRETTIVE.....	9
2.5. VERIFICA DELLO STATO DELLE EVENTUALI PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE	9
3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	9
3.1. SOGGETTI COINVOLTI	9
3.2. ULTERIORI SOGGETTI.....	9
4. RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE.....	10
4.1. COMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
4.2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
4.2.1. REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA	11
4.2.2. REQUISITI DI ONORABILITÀ, ONESTÀ ED INTEGRITÀ.....	12
4.2.3. REQUISITI DI INDIPENDENZA, ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE E INDIPENDENZA DI GIUDIZIO	13
4.2.4. DIVERSIFICAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
4.2.5. DISPONIBILITÀ DI TEMPO E LIMITE AL NUMERO DEI MANDATI	14
4.3. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	15
4.3.1. FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO.....	16
4.3.1.1. Funzionamento.....	16
4.3.1.2. Supervisione strategica e gestione	16
4.3.1.3. Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework	16
4.3.1.4. Processo ICAAP, gestione dei conflitti di interesse e sistemi di deleghe, di remunerazione e informativo-contabili.....	16
4.3.2. VALUTAZIONE GENERALE	17
4.3.3. VALUTAZIONE DEI FLUSSI DI INFORMAZIONI.....	17
4.3.4. AUTOVALUTAZIONE DEI COMITATI INTERNI	17
4.3.4.1. Comitato Esecutivo.....	17

4.3.4.2.	Comitato Lavori	17
4.3.4.3.	Comitato Indipendenti	18
4.3.5.	FORMAZIONE.....	18
5.	AZIONI CORRETTIVE.....	19
5.1.	PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE.....	19
5.2.	STATO DELLE PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE	19
5.3.	AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE	19
6.	CONCLUSIONI	20
6.1.	VALUTAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE	20

1. PREMESSA

1.1. CONTESTO NORMATIVO

Le società esercenti attività bancaria devono strutturare il proprio assetto organizzativo nel rigoroso rispetto del quadro normativo di riferimento e, in particolare, delle previsioni contenute nella regolamentazione comunitaria di settore, nel D. Lgs. 385/1993 s.m.i. (“**Testo Unico Bancario**” o “**TUB**”) nonché delle disposizioni emanate dalla Banca d’Italia nell’esercizio della propria funzione di vigilanza

Il modello di *governance* adottato da CASSA RURALE VAL DI NON e dalle Banche Affiliate del Gruppo è il sistema tradizionale, basato sulla distinzione tra Consiglio di Amministrazione, con funzione di indirizzo e supervisione strategica nonché di gestione (delegata in parte al Comitato Esecutivo, se nominato), e Collegio Sindacale, cui è attribuita la funzione di controllo e che vigila sull’osservanza delle disposizioni normative e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

In conformità a quanto disposto dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI, della Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 s.m.i. in materia di governo societario (di seguito le “**Disposizioni di Vigilanza**” o la “**Circolare 285**”) ed in linea con le disposizioni di vigilanza emanate a livello europeo, il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca ha emanato il “*Modello per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale dei Consigli di Amministrazione delle Banche Affiliate*”, con lo scopo di individuare *ex ante* il profilo teorico (ivi comprese le caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza) dei candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione.

Nel contesto normativo sopra delineato, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha altresì emanato il “*Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche Affiliate*” con l’obiettivo di regolare il processo di autovalutazione relativo sia alla composizione quali-quantitativa sia al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso. Come disciplinato nel “*Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche Affiliate*”, il processo di autovalutazione è volto a:

- (i) assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento degli Organi Aziendali e della loro adeguata composizione;
- (ii) garantire il rispetto sostanziale delle Disposizioni di Vigilanza e delle indicazioni in materia provenienti dall’European Banking Authority e dalla Banca Centrale Europea, oltre che delle finalità che esse intendono realizzare;
- (iii) favorire l’aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento degli Organi Aziendali, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all’evoluzione dell’attività e del contesto operativo;
- (iv) individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all’interno degli Organi Aziendali e definire le azioni correttive da adottare;
- (v) rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti degli Organi Aziendali e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- (vi) incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

1.2. OBIETTIVI DELLA RELAZIONE

La presente Relazione si pone l’obiettivo di documentare il processo di autovalutazione condotto in relazione ai componenti del Consiglio di Amministrazione di CASSA RURALE VAL DI NON nominati a detta carica nel corso dell’Assemblea del 30/04/2021, ai componenti esecutivi dello stesso ed a quelli forniti di particolari

incarichi, nonché in relazione ai Comitati endo-consiliari costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione stesso.

1.3. DEFINIZIONI

Nella presente Relazione l'espressione:

- **"Assemblea"** indica l'assemblea dei soci di Cassa Rurale Val di Non;
- **"Autorità Competente"** indica le Autorità che, a seconda dei casi e in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea di settore, esercitano attività di vigilanza, quali a titolo esemplificativo, la Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia, Consob, Ivass, Ministeri e organi governativi;
- **"Banca/Banche affiliata/e"** indica singolarmente ovvero collettivamente le Banche di Credito Cooperativo, Casse rurali e/o Casse *raiffeisen* aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo, in quanto soggette all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo in virtù del Contratto di Coesione con essa stipulato;
- **"Capogruppo"** o **"Cassa Centrale Banca"** indica Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo;
- **"Circolare 285"** o **"Disposizioni di Vigilanza"** indicano la Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, recante le Disposizioni di Vigilanza per le Banche;
- **"Comitato Nomine"** indica il comitato endo-consiliare della Capogruppo specializzato in tema di "nomine", istituito ai sensi delle Disposizioni di vigilanza per le banche;
- **"Gruppo Bancario Cooperativo"** indica il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca;
- **"Organi Aziendali"** indica l'Organo con funzione di supervisione strategica, l'Organo con funzione di gestione e l'Organo con funzione di controllo;
- **"Organo con funzione di controllo"** indica l'Organo aziendale cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, spetta di vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della banca;
- **"Organo con funzione di gestione"** indica l'Organo aziendale o i componenti di esso a cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, spettano o sono delegati compiti di gestione, intesa come attuazione degli indirizzi deliberati nell'esercizio della funzione di supervisione strategica;
- **"Organo con funzione di supervisione strategica"** indica l'Organo aziendale a cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, sono attribuite funzioni di indirizzo della gestione di impresa, mediante, tra l'altro, esame e delibera in ordine ai piani industriali o finanziari ovvero alle operazioni strategiche;
- **"Statuto di CASSA RURALE VAL DI NON"** indica l'atto contenente le norme relative al funzionamento di CASSA RURALE VAL DI NON come previsto dall'art. 2328 c.c.;
- **"Testo Unico Bancario"** o **"TUB"** indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni.

1.4. QUADRO GIURIDICO E ALTRE DISPOSIZIONI RILEVANTI

Assumono rilevanza ai fini del processo di autovalutazione degli Organi Aziendali della Banca Affiliata:

- Articolo 26 del TUB;
- Orientamenti congiunti emanati da ESMA e ABE sulla valutazione dell'idoneità dei componenti dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave (ABE/GL/2017/12) e Orientamenti sulla *governance* interna (EBA/GL/2017/11) emananti dall'ABE del 21 marzo 2018;

- Articolo 36 del D.L.6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge del 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di *interlocking directorates*;
- Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento s.m.i. (CRD IV);
- Circolare n. 229/99 della Banca d'Italia, Istruzioni di Vigilanza per le Banche, Tit. II, Cap. 2;
- *Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità* della Banca Centrale Europea - maggio 2018;
- Statuto di CASSA RURALE VAL DI NON, in particolare:
 - che disciplinano composizione, durata in carica, requisiti di indipendenza, modalità di nomina, decadenza, revoca, cessazione e sostituzione nonché attribuzioni e modalità di svolgimento delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari;
 - che disciplinano composizione, modalità di svolgimento delle adunanze, deliberazioni e attribuzioni del Comitato Esecutivo;
 - relativo al ruolo del Presidente e dei Vice-Presidenti;
- i Regolamenti interni adottati dalla Banca Affiliata, segnatamente:
 - il Modello per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione adottato dalla Banca e tempo per tempo vigente (anche il "Modello");
 - il Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche Affiliate;
 - il Regolamento per la gestione dei conflitti d'interesse del Gruppo Bancario Cooperativo tempo per tempo vigente;
- il Codice Etico adottato dalla Banca e tempo per tempo vigente.

2. METODOLOGIA E FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione si è svolto in maniera conforme alle indicazioni contenute nel “*Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche*”, nel “*Modello per la definizione della composizione quali - quantitativa ottimale dei Consigli di Amministrazione delle Banche Affiliate*” e nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d’Italia che individuano le seguenti fasi del processo, di seguito partitamente riassunte:

- 1) Fase istruttoria;
- 2) Fase di elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- 3) Fase di predisposizione degli esiti del processo;
- 4) Fase di esame collegiale degli esiti, approvazione ed azioni correttive;
- 5) Fase di verifica dello stato di attuazione delle iniziative in precedenza assunte.

2.1. ISTRUTTORIA

La fase istruttoria riguarda la raccolta dei dati sulla base degli strumenti a disposizione. In particolare, per quanto concerne la composizione e la funzionalità dell’Organo nel suo complesso, la raccolta dei dati è avvenuta prevalentemente sulla base delle risposte fornite dai componenti l’Organo stesso – ed eventualmente integrate da colloqui telefonici o scambi di e-mail con il Responsabile dell’Ufficio Relazioni Istituzionali – alle domande contenute nel seguente questionario:

A. Questionario di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione (funzionamento);

Il questionario relativo al **funzionamento del Consiglio di Amministrazione** richiede da parte di ogni componente una valutazione delle caratteristiche dell’Organo nel suo complesso. Il questionario ha la seguente struttura:

1. Quesiti relativi alle **caratteristiche generali dell’Organo** in riferimento al numero di componenti, ai tempi dedicati all’incarico, alla formalizzazione dei ruoli, all’esistenza di Comitati e alle competenze dei componenti in specifiche aree di attività.
 - 1.1. **Funzionamento dell’Organo**

Funzionamento, con specifico riferimento alle riunioni consiliari: modalità di conduzione, frequenza, efficacia della dialettica interna, contributo dei comitati, gestione dei conflitti interni, ruolo degli amministratori indipendenti, esecutivi e non esecutivi. attività.
 - 1.2. **Aree Tematiche**
 - a. Supervisione strategica e gestione, riguardante l’adeguatezza dell’Organo nell’attività di analisi delle questioni aventi rilevanza strategica e nella valutazione del generale andamento della gestione.
 - b. Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework, concernente la capacità del Consiglio di Amministrazione di assicurare funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni e di definire dei livelli di rischio ritenuti adeguati (“*risk appetite*”) e sostenibili (“*risk tolerance*”) in relazione ai rischi cui la Banca risulta esposta.
 - c. Processo ICAAP, riguardante il livello di vigilanza esercitato dal Consiglio di Amministrazione sulla corretta applicazione del Processo ICAAP.
 - d. Gestione dei conflitti di interesse, relativo alla capacità dell’Organo di gestire le situazioni di potenziale conflitto d’interessi.
 - e. Sistema di deleghe e poteri, concernente l’azione di verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell’adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema delle deleghe

- interne e della sua conformità a quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa di settore.
- f. Sistema di remunerazione e incentivazione, riguardante la verifica della coerenza del sistema di remunerazione/incentivazione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale con le linee guida emanate dalla Capogruppo e con la normativa vigente.
 - g. Sistemi informativo – contabili e sistema di revisione interna, attinente alla verifica dell'adeguatezza dei sistemi informativo – contabili, dell'affidabilità del piano di continuità operativa e della correttezza del sistema segnalatico di vigilanza.

1.3. Valutazione generale

2. Valutazione dei flussi di informazioni

3. Formazione

4. Autovalutazione dei Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione

Il Questionario per l'Autovalutazione della **composizione degli Organi Sociali**, comune ad Amministratori e Sindaci, richiede un giudizio da parte di ogni componente in merito ad aspetti che si riferiscono allo stesso soggetto compilante. Il questionario ha la seguente struttura:

- 1. Esperienza**, riguardante la valutazione del corso di studi, le conoscenze teoriche e le precedenti esperienze pratiche (incarichi) dell'Esponente ed i requisiti di esperienza professionale posseduti dai Consiglieri esecutivi, non esecutivi e dal Presidente;
- 2. Onorabilità e Correttezza;**
- 3. Indipendenza e Conflitti d'interesse**, concernente il possesso dei requisiti di indipendenza, così come definita nello Statuto-tipo delle Banche Affiliate, e l'assenza di conflitti d'interesse (potenziali o effettivi) di natura personale, professionale, finanziaria, politica o non conforme al divieto di interlocking directorship;
- 4. Disponibilità di tempo**

I questionari sono stati consegnati da Rossetto Older – Responsabile Ufficio Relazioni Istituzionali ai componenti dell'Organo in data 23 febbraio 2022 e riconsegnati dai singoli esponenti, una volta compilati, attraverso le modalità indicate.

La raccolta dei dati è inoltre avvenuta tramite la raccolta del **Registro Presenze del Consiglio di Amministrazione**, dei **Registri Presenze dei Comitati endo-consiliari** e del **Registro Presenze Formazione**.

2.2. ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

La fase di elaborazione e analisi dei dati raccolti ha compreso l'esame, anche in termini di completezza e coerenza, delle risposte fornite dagli Esponenti tramite i questionari, avendo riguardo alle due aree di valutazione (composizione e funzionamento) nonché delle informazioni contenute nei Registri Presenze del Consiglio, dei Comitati e della Formazione.

In esito alla verifica delle risposte fornite nei singoli questionari, sono state compilate delle "Tabelle di Sintesi" dalle quali è stato possibile evincere le competenze non solo del singolo Amministratore ma anche dell'intero Organo sociale, nonché la funzionalità di quest'ultimo così come rappresentata dai rispettivi componenti. È stato così possibile ricondurre tutte le informazioni presenti nei vari questionari ad una singola tabella finale.

La Direzione con il supporto del Responsabile dell'Ufficio Relazioni istituzionali ha dunque analizzato le risposte ai diversi profili di valutazione considerando gli aspetti critici sollevati e raccogliendo i punti di forza e di debolezza evidenziati, producendo una prima sintesi degli esiti che esprime sinteticamente la situazione corrente.

2.3. PREDISPOSIZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Sulla base dell'elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte, il Presidente, con il supporto della Direzione e del Responsabile dell'Ufficio Relazioni Istituzionali, considerati gli aspetti critici sollevati e i punti di forza e di debolezza evidenziati, dopo aver valutato alcune possibili azioni correttive da proporre all'Organo, ha elaborato la bozza di Relazione di Autovalutazione da sottoporre all'esame e successiva approvazione collegiale da parte dell'Organo stesso.

2.4. ESAME COLLEGALE DEGLI ESITI, APPROVAZIONE ED AZIONI CORRETTIVE

Nella riunione del 24 marzo 2022, il Presidente ha rappresentato al Consiglio di Amministrazione gli esiti del processo di autovalutazione la cui relazione è stata collegialmente esaminata, discussa e approvata dall'Organo.

2.5. VERIFICA DELLO STATO DELLE EVENTUALI PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE

In occasione della medesima seduta consiliare, il Consiglio ha preso atto dell'assenza nella precedente Relazione di Autovalutazione di criticità rilevanti che richiedessero l'attuazione di specifiche e immediate azioni correttive.

3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

3.1. SOGGETTI COINVOLTI

Nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione sono intervenuti:

- A.** il **Presidente dell'Organo** di Governo che ha promosso l'avvio del processo e vigilato affinché esso fosse svolto nell'ambito e secondo le linee stabilite nel Regolamento e fosse caratterizzato da efficacia e coerenza rispetto alla complessità dei lavori e dei compiti del Consiglio;
- B.** i **componenti del Consiglio di Amministrazione**, che hanno individualmente fornito dati e informazioni e collegialmente esaminato e approvato la metodologia e il processo di autovalutazione e partecipato alla condivisione dei risultati, fino all'approvazione della presente relazione e del relativo piano delle azioni implementative;

3.2. ULTERIORI SOGGETTI

Si è infine ritenuto di non coinvolgere professionisti esterni.

4. RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

4.1. COMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento al profilo quantitativo, il Consiglio di Amministrazione risulta conforme alla composizione quantitativa ottimale come definita nello Statuto di CASSA RURALE VAL DI NON e nel "Modello".

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto di N. 9 Consiglieri, tra cui:

- il Presidente, nella persona di Silvio Mucchi;
- il Vice Presidente Vicario, nella persona del Consigliere Manuela Prantil;
- un secondo Vicepresidente, nella persona del Consigliere Roberto Fondriest;
- Nr. 3 amministratori indipendenti.

Di seguito il dettaglio dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con ruolo e data di nascita.

Nr.	COGNOME	NOME	CARICA	DATA NASCITA
1	MUCCHI	SILVIO	PRESIDENTE	19/06/1964
2	FONDRIEST	ROBERTO	VICE PRESIDENTE	19/06/1964
3	BIADA	MARCO	AMMINISTRATORE	03/01/1968
4	PARIS	CRISTIAN	AMMINISTRATORE	03/05/1979
5	BUSETTI	MIRKO	AMMINISTRATORE	08/07/1974
6	PRANTIL	MANUELA	VICE PRESIDENTE VICARIO	05/07/1981
7	CONFORTI	STEFANO	AMMINISTRATORE	06/07/1977
8	PILATI	ANTONIO	AMMINISTRATORE	05/04/1979
9	GENTIL	PATRIZIA	AMMINISTRATORE	24/06/1973

Risultano conformi alle disposizioni statutarie e regolamentari interne ed esterne la nomina dei componenti dei Comitati endo-consiliari. Di seguito il dettaglio dei componenti dei Comitati endo-consiliari:

- Comitato Lavori: presidio degli immobili della Cassa Rurale. Componenti: Silvio Mucchi, Marco Biada e Cristian Paris, oltre al Responsabile dell'Ufficio Tecnico. Biada Marco è stato inoltre individuato quale Referente in CdA del Comitato;
- Area Soci: referente sulle attività e iniziative della Compagine Sociale, tra cui: Associazione Giovani Soci, Fondazione Cassa Rurale, Archivio Storico, Incontro nuovi Soci, Casa del socio, Soci anziani, Assemblea dei Soci. Referente: Stefano Conforti;
- Area Informazione / Comunicazione: referente sull'informazione e comunicazione della Cassa Rurale, in particolare: rivista aziendale "La Tua Cassa", linee guida comunicazione internet e social, organizzazione incontri, eventi, mostre, convegni. Referente: Patrizia Gentil.
- Area mutualità, associazioni e referente mondo agricolo: referente sulla mutualità nei confronti della Comunità e del settore no profit, ricercare momento di incontro e di confronto con il mondo delle

associazioni, incentivare il dialogo tra Cassa Rurale e Comunità, ascoltare il territorio, rendersi referente del comparto agricolo. Referente: Cristian Paris.

- Area innovazione – sviluppo idee: referente sulle tematiche riferite all’innovazione e allo sviluppo di nuove idee, con collegamento continuo alla Comunità di riferimento. Referente: Mirko Busetti.

4.2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento al **profilo qualitativo** dei Consiglieri di Amministrazione e dell’Organo Sociale nel suo complesso, dai risultati delle valutazioni condotte tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione appaiono idonei allo svolgimento dell’incarico ed in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, correttezza e dedizione di tempo, prescritti dallo Statuto di CASSA RURALE VAL DI NON e dal “*Modello per la definizione della composizione quali – quantitativa ottimale dei Consigli di Amministrazione delle Banche Affiliate*”.

Ai fini della valutazione di idoneità per la carica ricoperta, i candidati hanno fornito una esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, sulle proprie competenze, sulla propria esperienza pregressa legata al settore bancario e finanziario nonché sugli incarichi direttivi e di vertice ricoperti in settori diversi quale quello industriale, commerciale o professionale.

4.2.1. REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA

Tutti i Consiglieri di Amministrazione hanno dichiarato:

- di possedere i requisiti di professionalità di cui all’art. 1, D.M. 18 marzo 1998 n. 161 e dal “*Modello*”
- con riguardo al Presidente, ai Vice-Presidenti del Consiglio di Amministrazione, ai componenti dei Comitati endo-consiliari e del Comitato Esecutivo: di possedere i più stringenti requisiti di professionalità previsti dal *Modello per la definizione della composizione quali - quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.*;
- di possedere i requisiti di competenza richiesti per la carica; è stata infatti accertata la sussistenza in capo al Consiglio di Amministrazione delle aree di competenza e di conoscenza richieste dal “*Modello*”, anche in linea con gli orientamenti europei, al fine di assicurare un’adeguata composizione dell’organo in termini di competenza.

Inoltre, più della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione detiene un livello di conoscenza “Medio - Alto” o “Alto” in ciascuna delle aree di competenza ritenute necessarie ai fini dello svolgimento dell’incarico, come si evince dai risultati riportati in tabella.

ESPERIENZA E COMPETENZA						
	Alta	Medio-Alta	Media	Medio-Bassa	Bassa	N/A
(i) mercati finanziari	1	6	2			
(ii) regolamentazione nel settore bancario e finanziario	2	5	2			
(iii) indirizzi e programmazione strategica	8	1				
(iv) assetti organizzativi e di	6	3				

governo societario						
(v) gestione dei rischi	4	4	1			
(vi) sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi	3	5	1			
(vii) attività e prodotti bancari e finanziari	4	4	1			
(viii) informativa contabile e finanziaria	3	5	1			
(ix) tecnologia informatica	1	7				

Tabella 1: Tabella autovalutazione livelli di competenza. I dati riportati si riferiscono al numero di esponenti che ha indicato il livello di competenza indicato in colonna relativamente all'area di competenza indicata in riga.

I Consiglieri di Amministrazione hanno peraltro già partecipato nel corso del primo anno e del secondo anno di incarico alle attività formative fornite da parte della Capogruppo, come illustrato di seguito nella sezione dedicata. Per un solo esponente il 2021 risulta essere il primo anno di nomina.

4.2.2. REQUISITI DI ONORABILITÀ, ONESTÀ ED INTEGRITÀ

Tutti i Consiglieri di Amministrazione hanno dichiarato:

- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4, D.M. 18 marzo 1998 n. 161;
- di possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 5, D.M. 18 marzo 1998 n. 161;
- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6, D.M. 18 marzo 1998 n. 161;
- di non essere assoggettato/a in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965 n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55, e successive modificazioni e integrazioni né di essere assoggettato/a a misure cautelari di tipo personale;
- che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità o sospensione dalla carica previste dalla disciplina legislativa, regolamentare e statutaria vigente ovvero elaborate da Cassa Centrale Banca nella propria regolamentazione interna;
- di possedere e rispettare i requisiti di professionalità, meritevolezza, competenza, correttezza e dedizione di tempo nonché, con le precisazioni di cui *infra*, gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla disciplina legale, regolamentare e/o statutaria ovvero elaborati da Cassa Centrale Banca nella propria regolamentazione interna;
- con specifico riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in L. n. 214 del 22/12/2011) in materia di *interlocking directorates*, tutti i Consiglieri di Amministrazione hanno dichiarato di non ricadere nelle ipotesi di incompatibilità obbligandosi ad aggiornare tempestivamente Cassa Centrale Banca nel caso dovessero intervenire variazioni alle informazioni rese in sede di nomina.

Non sono peraltro emerse evidenze in capo ad alcuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione di:

- circostanze da cui risulti che il soggetto non è stato trasparente, aperto e collaborativo nei rapporti con qualsiasi Autorità Competente;
- rifiuti, revoche, ritiri o cancellazioni di registrazioni, autorizzazioni, iscrizione o licenze a svolgere attività commerciali, imprenditoriali o professionali;
- licenziamenti da impieghi precedenti o di qualsiasi destituzione da e/o interruzione di un ruolo fiduciario o situazioni analoghe, o le ragioni di una richiesta di dimissioni dalla posizione ricoperta;
- interdizione, da parte di qualsivoglia Autorità Competente, di agire in qualità di componente di un Consiglio di Amministrazione;
- più in generale, non conformità della condotta a criteri di ragionevolezza.

4.2.3. REQUISITI DI INDIPENDENZA, ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE E INDIPENDENZA DI GIUDIZIO

Tutti i Consiglieri appaiono in grado di agire con “indipendenza di giudizio” e dunque di adottare decisioni e giudizi ragionevoli, oggettivi e indipendenti nell’esercizio delle proprie funzioni e responsabilità.

In particolare, i Componenti del Comitato degli Amministratori Indipendenti hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ex art. N 34 dello Statuto.

Inoltre, tutti i Consiglieri hanno dichiarato di non aver avuto negli ultimi 5 anni rapporti professionali o commerciali (in privato o sotto forma di società) con la Banca, le sue controllate o le Banche Affiliate.

I Consiglieri non detengono, per conto proprio e/o di soggetti collegati, interessi finanziari, non finanziari, personali o di altra natura, in corso o pregressi, nei confronti di Cassa Centrale Banca, società appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca ovvero altre società in cui Cassa Centrale Banca o società appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca detengono una partecipazione qualificata, ovvero dei membri degli organi sociali e degli esponenti dell’alta direzione di tali enti, tali da comprometterne l’indipendenza di giudizio o comunque idonei a generare conflitti di interesse anche solo potenziale in capo all’esponente.

Sotto altro profilo, risulta che nessun Consigliere né alcuno dei soggetti collegati ricopre ovvero ha ricoperto nei due anni precedenti una carica politica.

4.2.4. DIVERSIFICAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il “Modello per la definizione della composizione quali - quantitativa ottimale dei Consigli di Amministrazione delle Banche Affiliate” prevede che in seno al Consiglio di Amministrazione sia assicurata la più ampia diversità in termini di percorso formativo e professionale, genere ed età (oltre che di provenienza geografica), e ciò per acquisire opinioni ed esperienze diversificate e per agevolare opinioni indipendenti e procedure decisionali ragionevoli.

A tal riguardo, dall’analisi condotta è emerso un adeguato profilo di rappresentatività relativo agli aspetti sopra citati; in particolare dall’analisi dei questionari è emerso che:

- la composizione del Consiglio di Amministrazione è diversificata in termini di percorso formativo e professionale nonché di età anagrafica dei Consiglieri:
 - percorso formativo dei consiglieri evidenzia n. 1 nominativo con licenza media, n. 1 attestato professionale, n. 2 diplomati, n. 5 laureati.

titolo di studio	licenza media	attestato professionale	diploma	Laurea
nr. esponenti	1	1	2	5

- percorso professionale: n. 5 liberi professionisti (architetti, ingegneri, geometri, commercialisti e consulenti d’impresa), n. 2 artigiani, n. 1 agricoltore e n. 1 lavoratore dipendente.
- età anagrafica:
Compreso il Presidente, le fasce di età sono così rappresentate:
 - a) nessuno nella fascia di età 21-30;
 - b) uno nella fascia di età 31-40 anni;
 - c) cinque nella fascia di età 41-50 anni;
 - d) tre nella fascia di età 51-60 anni;
 - e) nessuno nella fascia oltre 61 anni di età.

range età	21-30 anni	31-40 anni	41-50 anni	51-60 anni	oltre 61 anni
nr. esponenti	0	1	5	3	0
età media	48,0 anni				

- l'età media dei consiglieri è di Nr. 48 anni,
- in relazione al profilo della diversità di genere, Nr. 2 Consiglieri, pari al 22,22%, appartengono al genere meno rappresentato.

4.2.5. DISPONIBILITÀ DI TEMPO E LIMITE AL NUMERO DEI MANDATI

La Banca ha definito la disponibilità di tempo annuale necessaria per i diversi ruoli:

- Nr. 29 riunioni del Consiglio di Amministrazione, con una durata media di circa 3 ore;

Occorre altresì considerare l'impegno necessario alla preparazione delle riunioni tenuto conto della molteplicità degli argomenti da esaminare e del volume della documentazione a supporto nonché dei tempi di trasferimento dal domicilio alla sede delle riunioni.

Dall'analisi dei dati relativi alle riunioni consiliari, emerge che gli Amministratori hanno partecipato a tutte le 29 riunioni tenutesi fra il 01/01/2021 e il 31/12/2021, con un tasso di partecipazione medio superiore al 95%. La durata media delle riunioni è di 3 ore.

Dalla disamina dei questionari compilati dai Consiglieri di Amministrazione risulta che tutti gli esponenti sono informati dell'impegno in termini di tempo presumibilmente richiesto per lo svolgimento dei propri compiti ed hanno confermato di essere in grado di dedicare la quantità di tempo prevista dal ruolo ricoperto, indicando una disponibilità di tempo adeguata.

Gli esiti dell'analisi valutativa evidenziano che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per adempiere alle proprie funzioni e responsabilità e rispettano il limite di incarichi eventualmente applicabili.

Ai fini di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha valutato:

- la natura delle singole posizioni specifiche e le responsabilità conseguenti all'assunzione della carica;
- il numero di incarichi di amministratore presso società finanziarie e non finanziarie detenuti simultaneamente da ciascun componente, considerando le possibili sinergie laddove siano detenuti all'interno del Gruppo Bancario Cooperativo;
- la dimensione, la natura, l'ampiezza e la complessità delle attività dell'entità presso cui ciascun componente detiene una carica;
- la dislocazione geografica dei Consiglieri di Amministrazione e i tempi connessi agli spostamenti per ricoprire il ruolo;
- il numero di riunioni previste per il Consiglio di Amministrazione e per i comitati endo-consiliari cui ciascun componente partecipa, nonché le attività preparatorie e il tempo da dedicare alle attività formative;

- gli incarichi di amministratore presso organizzazioni che non perseguono obiettivi di natura prevalentemente commerciale detenuti contemporaneamente da ciascun componente;
- altre attività professionali e qualsivoglia altra funzione e attività pertinente, all'interno e all'esterno del settore finanziario.

➤ La durata di un mandato è fissata in tre esercizi. L'anzianità di carica media risulta pari a 8,53.

Nr. mandati	Primo mandato	Un mandato	Due mandati	Tre mandati	Quattro mandati	Oltre Cinque mandati
nr. esponenti	1	1	2	3	0	2

I limiti introdotti all'articolo 34 comma 6 si iniziano a computare a partire dal 07.07.2018.

4.3. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Autovalutazione del funzionamento del Consiglio è stata condotta attraverso la raccolta delle risposte fornite dagli Amministratori a Nr. 81 domande contenute in un apposito questionario e suddivise nelle seguenti sezioni:

- Domande generali e introduttive
- Domande sul funzionamento
- Domande sulla supervisione strategica e gestione
- Domande sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi e sul Risk Appetite Framework
- Domande sul processo ICAAP, sulla gestione dei conflitti di interesse e sui sistemi di deleghe, sui sistemi di remunerazione e sui sistemi informativo-contabili
- Valutazione generale
- Valutazione dei flussi di informazioni

Le domande prevedevano risposte chiuse con le seguenti opzioni: SI/NO, Adeguato/Non-Adeguato ovvero Basso/Medio-basso/Medio-alto/Alto, nonché, per tutte le domande, la possibilità di rispondere Non-Applicabile.

Ad ogni risposta è stato collegato un valore, come riportato in tabella, sulla base del quale è stato poi calcolato il punteggio medio assegnato dai Consiglieri ad ogni risposta, escludendo dal conteggio gli esponenti che eventualmente non avessero risposto a tale domanda.

Scala di valutazione	Valore
Non applicabile	0
No/Non adeguato	1
Si/Adeguato	4
Basso	1
Medio-basso	2
Medio-alto	3
Alto	4

4.3.1. FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO

Il giudizio espresso dai Consiglieri in relazione al funzionamento del Consiglio di Amministrazione risulta largamente positivo, con un valore di risposta medio espresso sul totale delle domande pari a N. 3,70

Componenti	Riunioni	Durata media	Presenza
9	29	3,0	97%

Sulla base delle risposte fornite dai Consiglieri al primo set di domande presenti nel questionario, emerge un giudizio complessivo "medio-alto".

4.3.1.1. Funzionamento

Le domande relative al funzionamento del Consiglio di Amministrazione hanno raccolto risposte ampiamente positive da parte di quasi tutti gli Amministratori.

I componenti dell'Organo ritengono inoltre che le riunioni risultino essere sia in termini di numero che di durata adeguate.

La presenza media alle riunioni, pari al 97%, viene ritenuta adeguata.

Anche il giudizio espresso sull'operato del Presidente, con un punteggio medio pari a 3,3 risulta positivo.

4.3.1.2. Supervisione strategica e gestione

Come si evince dalle risposte riportate in tabella, i Consiglieri ritengono la stessa adeguata. Il punteggio medio espresso alle 8 domande presentate è pari a 3,70.

4.3.1.3. Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework

Anche in tema di controlli interni, gestione dei rischi e RAF il giudizio espresso dai componenti del Consiglio di Amministrazione è positivo. Il punteggio medio espresso alle 9 domande presentate è pari a 3,70.

4.3.1.4. Processo ICAAP, gestione dei conflitti di interesse e sistemi di deleghe, di remunerazione e informativo-contabili

Il giudizio espresso in tema di Processo ICAAP è positivo. Il punteggio medio espresso alle 5 domande presentate è pari a 3,70.

Particolarmente positivo risulta inoltre il giudizio espresso in tema di gestione dei conflitti di interesse. Il punteggio medio espresso alle domande presentate è pari a 3,80.

In tema di deleghe e di remunerazione il giudizio espresso risulta essere positivo. Il punteggio medio espresso alle 5 domande presentate è pari a 3,60.

Tutti i Consiglieri hanno espresso un giudizio "medio-alto" o "alto" sia in tema di sistemi informativo-contabili che in tema di revisione interna.

4.3.2. VALUTAZIONE GENERALE

Quasi tutti i Consiglieri hanno espresso un giudizio “medio-alto” sulla valutazione complessiva delle performance del Consiglio di Amministrazione, confermando il giudizio espresso in risposta alle singole domande del questionario.

4.3.3. VALUTAZIONE DEI FLUSSI DI INFORMAZIONI

I Consiglieri ritengono ampiamente adeguato il flusso di informazioni dirette al Consiglio da parte del Collegio Sindacale, dell’OdV, dei Comitati endo-consiliari, delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle altre Funzioni Aziendali.

Per le domande inerenti il flusso rinveniente dal Collegio Sindacale e dall’Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 si osserva l’assoluta adeguatezza.

4.3.4. AUTOVALUTAZIONE DEI COMITATI INTERNI

Ai componenti dei Comitati endo-consiliari è stato fornito un ulteriore questionario contenente domande ulteriori relative al funzionamento dei comitati. Dalle risposte raccolte emerge un giudizio mediamente positivo dell’attività dei Comitati.

Si evidenzia come nell’anno in corso, in considerazione della pandemia in corso, si sia privilegiata la convocazione di riunioni del Consiglio di Amministrazione, ricorrendo saltuariamente alla convocazione del Comitato Esecutivo.

4.3.4.1. Comitato Esecutivo

Componenti	Riunioni	Durata media	Presenza
5	4	1,5	95%

Sulla base delle risposte raccolte, tutti i componenti del Comitato Esecutivo che hanno partecipato all’Autovalutazione ritengono che il numero, le competenze e l’autonomia e autorevolezza dei componenti siano adeguate. I componenti del Comitato ritengono inoltre che le riunioni siano adeguate in termini di frequenza e durata delle stesse nonché di presenza e partecipazioni da parte dei consiglieri, valutando positivamente anche il clima generale e la trasparenza del dibattito che caratterizzano le sedute del Comitato. Mediamente adeguati sono altresì l’ordine del giorno, la documentazione informativa e la verbalizzazione delle riunioni, pur non mancando tuttavia margini di miglioramento rispetto alla frequenza delle convocazioni.

4.3.4.2. Comitato Lavori

Sulla base delle risposte raccolte, tutti i componenti del Comitato Lavori che hanno partecipato all’Autovalutazione ritengono che il numero, le competenze e l’autonomia e autorevolezza dei componenti siano adeguate. I componenti del Comitato ritengono inoltre che le riunioni siano adeguate in termini di frequenza e durata delle stesse nonché di presenza e partecipazioni da parte dei consiglieri, valutando positivamente anche il clima generale e la trasparenza del dibattito che caratterizzano le sedute del Comitato.

4.3.4.3. Comitato Indipendenti

Componenti	Riunioni	Durata Media	Presenza
3	2	1,00	100%

Sulla base delle risposte raccolte, tutti i componenti del Comitato Indipendenti ritengono che il numero, le competenze e l'autonomia e autorevolezza dei componenti siano adeguate. I componenti del Comitato ritengono inoltre che le riunioni siano adeguate in termini di frequenza e durata delle stesse nonché di presenza e partecipazioni da parte dei consiglieri, valutando positivamente anche il clima generale e la trasparenza del dibattito che caratterizzano le sedute del Comitato. Adeguati sono altresì l'ordine del giorno, la documentazione informativa e la verbalizzazione delle riunioni.

4.3.5. FORMAZIONE

I Consiglieri di Amministrazione hanno partecipato alle attività formative, fornite da parte della Capogruppo. In particolare, nel periodo compreso fra il 01/01/2021 e il 31/12/2021 sono state erogate le seguenti 13 sessioni formative:

nr	titolo sessione formativa
1	CyberSecurity Workshop
2	I rischi e le responsabilità degli esponenti aziendali in materia Antiriciclaggio
3	Identità cooperativa e sostenibilità tra obiettivi e rendicontazione
4	Il Gruppo Bancario Cooperativo CCB: un nuovo modello normativo e gestionale di gruppo bancario
5	La disciplina delle crisi bancarie alla luce dell'attuazione BRRD 2
6	La strategia della politica monetaria e i riflessi sulla gestione bancaria
7	La valutazione del merito di credito: buone prassi e decisioni degli ODE
8	La valutazione delle domande di affidamento e la sostenibilità dei progetti imprenditoriali
9	Lo stato della normativa fallimentare di rilevanza per le banche
10	Mercati finanziari e servizi di investimento: il regime MiFID 2 e le prospettive di riforma
11	Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Gestione rischi e responsabilità degli esponenti aziendali

L'esponente GENTIL PATRIZIA, di prima nomina, necessita di formazione intensiva e pertanto le sono state attribuite sessioni formative aggiuntive che dovrà svolgere nel triennio.

In media, la partecipazione ad ogni sessione formativa è di 7,5 esponenti su 9.

Alcuni Consiglieri hanno indicato nei questionari i seguenti temi di particolare interesse o per cui si ritiene di avere necessità di approfondimento:

- In ambito "Mercati Finanziari";
- In ambito, "Gestione dei rischi" ed in particolare rispetto alla gestione delle sofferenze, del contenzioso e in ambito cessione crediti;
- In ambito "Attività e prodotti bancari e finanziari" ed in particolare relativamente ai prodotti derivati ed ai prodotti assicurativi;
- In ambito "Indirizzi e programmazione strategica";
- In ambito tecnologia informatica.

5. AZIONI CORRETTIVE

5.1. PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE

Dall'attività di autovalutazione del 24 marzo 2022, non sono emerse criticità tali da richiedere specifiche azioni correttive da parte del Consiglio di Amministrazione.

5.2. STATO DELLE PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE

Non era emersa la necessità di pianificare azioni correttive.

5.3. AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Dall'analisi dei questionari sul funzionamento del CDA non si riscontra la necessità di prevedere azioni correttive di miglioramento.

6. CONCLUSIONI

6.1. VALUTAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Le risultanze del processo di auto-valutazione hanno evidenziato che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Cassa Rurale Val di Non risulta idonea. La valutazione è pertanto, individualmente e complessivamente, positiva.

Risulta infatti quanto segue:

- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Individuali**
 - Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico - soddisfano infatti il criterio dell'onorabilità e possiedono le conoscenze, le competenze e l'esperienza sufficienti per svolgere i compiti loro assegnati.
 - Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione appaiono in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio.
 - Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico - appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alla carica.
- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Collegiali**
 - La dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione è stata complessivamente valutata adeguata.
 - È stata accertata la sussistenza nel Consiglio di Amministrazione di tutte le aree di conoscenza e di specializzazione. Infatti, mediamente, si riscontra un punteggio pari a 3,4 in merito alle risposte fornite da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione in tema competenza nelle aree di conoscenza identificate nel "*Modello per la definizione della composizione quali – quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.*" risulta "Medio - Alto" o "Alto". La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette, complessivamente, tutte le conoscenze, le competenze e l'esperienza necessarie per l'adempimento dei propri compiti.
 - Il Consiglio di Amministrazione risulta dunque in grado di comprendere le attività dell'ente su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Più in particolare, i Consiglieri di Amministrazione con funzione esecutiva appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di *business*, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca.
- **Comitati endo-consiliari**

Tutti i componenti dei Comitati endo-consiliari istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione risultano soddisfare i requisiti regolamentari, di competenza e professionalità richiesti per l'incarico.
- **Eventuali misure correttive – Aree di intervento**

Dall'attività di autovalutazione non sono state individuate criticità rilevanti per cui debbano essere implementate azioni correttive urgenti da parte del Consiglio di Amministrazione.